

	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO 1</b> Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI Tel. 0141- 594315 C.F. 92069920053 Cod. mecc. ATIC81800R email: <a href="mailto:ATIC81800R@istruzione.it">ATIC81800R@istruzione.it</a> - <a href="mailto:ATIC81800R@pec.istruzione.it">ATIC81800R@pec.istruzione.it</a> <a href="http://www.ic1asti.edu.it">www.ic1asti.edu.it</a>	
---	--	---

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Questo regolamento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 e succ. mod.) e disciplina la vita della comunità scolastica.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 27 maggio 1991, n. 176 “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo”
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno del 1998 “regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria” e s.m.i.
- Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

*-Le sanzioni disciplinari - NOTA prot. n. 3602/2008*

*-Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo Legge n. 70/2024*

*- Art. 1, c. 4, Legge n. 150/2024 Revisione della disciplina: DPR 249/1998 e DPR 122/2009 in materia di valutazione del comportamento.*

*–DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134  
inerente al Regolamento concernente modifiche al decreto del  
Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto  
delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Il regolamento di disciplina costituisce sostanzialmente l’adattamento “interno” dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, novellato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134) e tiene conto delle indicazioni sulla valutazione presenti nel D.M. del 13 aprile 2017 n. 62. / Art. 1, c. 4, Legge n. 150/2024 Revisione della disciplina: DPR 249/1998 e DPR 122/2009 in materia di valutazione del comportamento

### CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La scuola è un luogo di educazione e di formazione, nel quale docenti, personale non docente e famiglie sono chiamati a cooperare responsabilmente per creare le condizioni più favorevoli all'apprendimento e allo sviluppo di una solida coscienza civica. La scuola è innanzitutto una comunità educativa, fondata sulla corresponsabilità e su relazioni significative che sostengono la crescita dei bambini e dei ragazzi.

Essa si configura come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, in cui l'apprendimento non è riducibile alla sola trasmissione di contenuti, ma diventa esperienza vissuta, capace di integrare

dimensioni cognitive, emotive e relazionali. L'obiettivo prioritario della scuola è infatti la crescita della persona umana nella sua interezza, nelle dimensioni personale, sociale e culturale.

All'interno della comunità scolastica ognuno, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la concreta realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il contrasto agli svantaggi educativi. Anche i provvedimenti disciplinari devono pertanto avere finalità educativa e tendere a rafforzare la responsabilità degli alunni e a ripristinare la correttezza dei rapporti tra i membri della comunità scolastica.

## **CAPITOLO 1 – Responsabilità condivise nella Comunità Scolastica**

**1. Responsabilità verso se stessi.** Gli studenti sono responsabili del proprio percorso di crescita e apprendimento. Partecipano con impegno alle attività scolastiche, sviluppano autonomia nell'organizzazione del lavoro e adottano comportamenti rispettosi del proprio benessere fisico ed emotivo.

**2. Responsabilità verso gli altri.** Gli studenti mantengono un linguaggio e un comportamento rispettoso verso ogni membro della comunità scolastica. Collaborano con compagni, docenti e personale, gestendo eventuali conflitti attraverso il dialogo e la mediazione.

**3. Responsabilità verso gli spazi e le attrezzature.** Gli studenti si prendono cura degli ambienti scolastici e delle attrezzature comuni, utilizzandoli in modo corretto e contribuendo al loro mantenimento, nel rispetto della sicurezza propria e altrui.

**4. Responsabilità nell'uso delle tecnologie.** Gli studenti utilizzano i dispositivi digitali e le piattaforme scolastiche in modo consapevole e responsabile, tutelando la privacy propria e altrui e attenendosi alle finalità educative previste dalla scuola.

**5. Responsabilità come membri della comunità scolastica.** Gli studenti partecipano attivamente alla vita della scuola, collaborano alla costruzione di un clima positivo e rispettano le procedure condivise, contribuendo al benessere dell'intera comunità educante.

## **CAPITOLO 2 – Regole di convivenza positiva**

**Regola 1 – Cura di sé e degli altri.** Gli studenti mantengono un comportamento rispettoso e collaborativo verso ogni membro della comunità scolastica. Utilizzano un linguaggio adeguato, gestiscono i conflitti attraverso il dialogo e contribuiscono al benessere emotivo proprio e dei compagni.

**Regola 2 – Cura degli spazi, degli ambienti e delle attrezzature.** Gli studenti utilizzano con responsabilità gli spazi e le attrezzature della scuola, contribuendo alla loro conservazione, alla pulizia e al mantenimento dell'ordine, nel rispetto di norme di sicurezza e di convivenza.

**Regola 3 – Sicurezza e tutela di sé e degli altri.** Gli studenti adottano comportamenti che garantiscono la sicurezza propria e altrui. Evitano azioni rischiose, utilizzano correttamente i dispositivi digitali secondo le indicazioni dei docenti e rispettano le norme che tutelano la salute e l'incolumità.

**Regola 4 – Partecipazione responsabile alla vita scolastica.** Gli studenti partecipano regolarmente alle attività scolastiche, collaborano con docenti e compagni, rispettano gli orari e le procedure condivise e contribuiscono alla creazione di un clima positivo e inclusivo.

### **CAPITOLO 3 – Interventi educativi e riparativi**

**1. Interventi immediati e dialogici.** Il docente presente interviene in modo educativo e dialogico per chiarire l'accaduto, ascoltare lo studente e favorire la comprensione delle conseguenze del comportamento. Sono compresi: momenti di chiarimento, mediazione, regolazione emotiva, definizione di piccoli impegni condivisi.

**2. Interventi educativi.** Il docente o il Consiglio di Classe può proporre attività che favoriscono la riflessione, la consapevolezza e la crescita personale. Sono comprese: rielaborazioni scritte o creative, attività cooperative, restituzioni alla classe, percorsi sul comportamento digitale o sulla convivenza.

**3. Interventi riparativi.** Lo studente partecipa ad azioni che permettono di riparare simbolicamente o concretamente il danno arrecato alla comunità scolastica o alle persone coinvolte. Sono compresi: collaborazioni utili, cura degli spazi, volontariato interno, supporto a progetti scolastici, risarcimenti e restituzioni alla classe o alla scuola.

### **CAPITOLO 4 – Procedura educativa e disciplinare**

**1. Rilevazione e primo intervento educativo.** L'adulto presente rileva la situazione e interviene in modo immediato e dialogico, favorendo il chiarimento dell'accaduto e la comprensione delle conseguenze.

**2. Ascolto dello studente.** Lo studente viene ascoltato in un clima di rispetto. Può esprimere il proprio punto di vista ed essere aiutato a riconoscere gli effetti del proprio comportamento sugli altri.

**3. Decisione educativa e scelta dell'intervento.** Il docente o il Consiglio di Classe individua

l'intervento più adeguato tra quelli del Capitolo 3. La famiglia viene informata in modo collaborativo. L'obiettivo è accompagnare lo studente verso la responsabilità.

**4. Impugnazioni.** Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, il quale è tenuto ad esprimersi nei successivi 10 giorni. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Consiglio d'Istituto, da due genitori nominati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante del personale non docente. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il termine stabilito, la sanzione

dovrà ritenersi confermata.

**Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.**

## **CAPITOLO 5- MANCANZE DISCIPLINARI**

### **1. Infrazioni di relazione e rispetto**

- es. offese, comportamenti aggressivi, esclusioni, prese in giro, linguaggio discriminatorio

### **2. Infrazioni contro la sicurezza**

- es. comportamenti pericolosi, uso improprio di attrezzature, azioni che mettono a rischio sé o altri

### **3. Infrazioni patrimoniali**

- es. danneggiamenti di spazi o materiali

### **4. Infrazioni legate al comportamento digitale**

- es. uso del cellulare, foto non autorizzate, condivisione inappropriata, cyberbullismo

### **5. Infrazioni che ostacolano gravemente il lavoro scolastico**

- es. interruzioni gravi e reiterate, rifiuto sistematico di seguire le indicazioni dell'adulto

Gli alunni che vengono meno ai loro doveri stabiliti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento di Istituto, saranno soggetti a sanzioni disciplinari secondo un criterio di gradualità e proporzionalità a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- richiamo verbale;
- nota disciplinare sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- riparazione del danno;

- allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni;
- allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni.

## **CAPITOLO 6 – Allontanamenti temporanei dalle lezioni o dalla comunità scolastica**

Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni e dalla comunità scolastica può essere

disposto dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. La sanzione dell'allontanamento può essere irrogata solo previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desume che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile. In ogni caso i docenti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità, della personalità e del contesto socio-culturale in cui il ragazzo si trova a vivere.

Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

**Allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni.** Tale sanzione è adottata dal Consiglio di Classe che delibera anche attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni di allontanamento. Ove possibile, le attività si svolgono presso strutture ospitanti con le quali la scuola abbia stipulato apposita convenzione, anche attingendo all'elenco eventualmente predisposto dall'USR di cui al DPR 249/98 art. 4 c. 8 ter. Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività, se svolte, sono computate nei tre quarti di orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico.

Le sanzioni che comportano l'**allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni** e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della



## **Regolamento di Disciplina**

### **Allegato A Comportamenti attesi**

#### **INGRESSO A SCUOLA**

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campanella e si recano in classe ordinatamente, senza correre, mantenendo un tono di voce basso, vigilati lungo il tragitto di accesso alle aule dal personale collaboratore scolastico. In caso di entrata in ritardo, ovvero dopo le h7.50, il genitore dovrà giustificare per iscritto l'entrata posticipata. I ritardatari abituali, dovranno essere richiamati e segnalati al Dirigente scolastico.

Il personale docente di turno deve trovarsi nell'edificio cinque minuti prima dell'inizio dell'attività didattica per garantire la vigilanza; le lezioni iniziano al suono della seconda campanella.

In caso di assenza del docente, la classe sarà affidata momentaneamente al collaboratore scolastico e avvisato il delegato del Dirigente si provvederà ad organizzare la sostituzione se non già prevista.

I collaboratori scolastici prestano particolare attenzione affinché non sia ostacolato l'accesso principale dell'istituto ai docenti in ingresso e che nessun alunno si trattenga nel cortile o nelle pertinenze della scuola dopo il suono della campanella.

Nessun alunno sarà fatto entrare prima dell'orario di inizio delle lezioni.

#### **INTERVALLO**

Sono previsti due intervalli della durata di 10 minuti che devono servire principalmente ad accedere ai servizi igienici, in modo che nessuno, nell'ora successiva, salvo casi eccezionali, debba chiedere di uscire. Gli alunni possono consumare la merenda fuori dall'aula, avendo cura di non sporcare e gettando gli involucri negli appositi cestini deputati alla raccolta differenziata. Durante l'intervallo gli alunni non dovranno rincorrersi, né vagare per la scuola o spostarsi ad altro piano, né fare giochi pericolosi per la propria e altrui incolumità. È severamente vietato sporgersi dalla balaustra degli atri e delle scale e, ovviamente, dalle finestre.

In caso di tempo favorevole è consentito utilizzare l'area esterna per l'intervallo. Al suono della campanella tutti devono rientrare ordinatamente nell'aula accompagnati dai propri insegnanti.

#### **USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE**

Alunni e adulti contribuiscono a garantire un ambiente sano e sicuro per la comunità scolastica, pertanto è vietato fumare (comprese le cd sigarette elettroniche) in tutti i locali e le aree di pertinenza della scuola nel rispetto della legge n. 584 del 11/11/1975 e Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104.

Per garantire la protezione di tutti, è vietato impegnare o utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

Gli alunni sono tenuti a:

1. contribuire al mantenimento della pulizia dei locali della scuola, in modo particolare utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni, e liberando a fine giornata il banco da oggetti personali e rifiuti;

2. utilizzare in modo corretto i bagni, rispettando le norme di igiene e pulizia;
3. sapere che è vietato incidere banchi, armadi, porte e arrecare danni agli arredi sia della scuola che dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
4. sapere che è vietato fare scritte su muri, porte, banchi, ecc.;
5. sapere che è vietato danneggiare attrezzature e materiale dei laboratori della scuola e dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
6. sapere che è vietato sottrarre o danneggiare oggetti della scuola, degli alunni o del personale scolastico.

Il mancato rispetto di queste indicazioni è passibile di sanzioni disciplinari.

## **DIVIETO DI USO DEL CELLULARE**

In ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal MIM con Nota 3392 del 16/06/2025, e per le motivazioni in essa esposte, è vietato l'uso degli smartphone durante le attività didattiche, e più in generale per l'intero orario scolastico. Pertanto ciascun alunno/a dovrà spegnere il proprio dispositivo all'ingresso dell'Istituto e riaccenderlo solo all'uscita, al termine dell'orario scolastico. Il divieto è esteso a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, e alle attività didattiche extracurricolari.

In particolare nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico. L'eventuale autorizzazione è sempre condizionata al rispetto della dignità umana.

Fatta salva l'autorizzazione del docente o della Dirigente, e sempre alle suddette condizioni, è consentito l'utilizzo del telefono cellulare nei seguenti casi:

- utilizzo previsto dal PEI o dal PDP come supporto all'apprendimento;
- presenza di condizioni di salute, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

Nel caso di infrazione al divieto, il docente esperisce preliminarmente interventi di tipo persuasivo ed educativo, invitando lo/la studente/ssa allo spegnimento immediato. In caso di insuccesso degli interventi e di recidiva, allo scopo di garantire l'efficacia educativa dell'intervento correttivo della scuola e di ripristinare l'ordinato svolgimento dell'attività didattica, il docente invita l'alunno/a a consegnare provvisoriamente il dispositivo spento. La mancata ottemperanza all'invito del docente seguita da recidiva nell'utilizzo costituisce autonoma infrazione punibile ai sensi del presente Regolamento.

In caso di infrazione al divieto saranno comminate le seguenti sanzioni:

- Al primo richiamo non seguito da recidiva: nessuna sanzione.
- Al secondo richiamo: nota disciplinare ed invito alla consegna spontanea.
- Al terzo richiamo in caso di inottemperanza all'invito: allontanamento dalle lezioni da uno a quindici giorni, secondo le procedure previste dal presente Regolamento.

## **NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE**

Le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza.

### **In autobus**

- Si sta seduti al proprio posto
- Si allacciano le cinture di sicurezza
- Si conversa senza far confusione, utilizzando un linguaggio corretto e adeguato al contesto.
- Si ha cura di non sporcare

### **Nel trasferirsi da un luogo all'altro**

- Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante e della guida.
- Non si toccano, né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza il regolare permesso.

### **Uso del cellulare**

- Il cellulare non deve essere portato durante le uscite scolastiche.

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il comportamento individuale non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno il diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà a informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

## Regolamento di Disciplina

### Allegato B Tabella di corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari.

La tabella ha finalità educativa, riparativa e preventiva ed è applicata nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del PTOF.

### Tabella Infrazioni – Interventi – Organi competenti

Categoria di infrazione	Esempi	Intervento 1 (immediato)	Intervento 2 (educativo / riparativo)	Intervento 3 (eventuale allontanamento)
Relazione e rispetto	Insulti, linguaggio discriminatorio, esclusioni intenzionali, prevaricazioni.	Docente: colloquio, mediazione, informazione famiglia.	Consiglio di classe: attività riparative, percorsi relazionali.	CdC (1–15 gg); DS firma; CdI >15 gg.
Sicurezza	Comportamenti a rischio, uso improprio di attrezzature.	Docente: interruzione atto, chiarimento.	Consiglio di classe: riflessione guidata, cura degli spazi.	CdC (1–15 gg); CdI >15 gg.
Patrimonio	Danneggiamenti, imbrattamenti, manomissioni.	Docente: colloquio, ripristino se possibile.	Consiglio di classe: riparazione o risarcimento economico.	CdC (1–15 gg); CdI >15 gg.
Digitale	Uso improprio di device, cyberbullismo.	Docente: ritiro device, comunicazione famiglia.	Consiglio di classe: educazione digitale, scuse.	CdC (1–15 gg); CdI >15 gg.
Ostacolo al lavoro scolastico	Interruzioni reiterate, opposizione sistematica.	Docente: colloquio, pausa educativa.	Consiglio di classe: piano di responsabilizzazione.	CdC (1–15 gg); CdI >15 gg.
Atti gravissimi	Aggressioni, minacce, violenze, reati.	Docente/DS: messa in sicurezza immediata.	CdC + DS: ascolto formale, piano rientro.	CdI >15 gg; servizi sociali e autorità.

## Regolamento di Disciplina

### Allegato C\_ Tabella dettagliata di corrispondenza tra infrazioni, sanzioni disciplinari e chi interviene

CATEGORIA DI INFRAZIONE	INTERVENTI PREVISTI	CHI INTERVIENE
<p><b>1. Infrazioni di relazione e rispetto</b></p> <p>Esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● offese verbali intenzionali</li> <li>● prese in giro che feriscono</li> <li>● comportamenti di esclusione</li> <li>● linguaggio discriminatorio</li> <li>● conflitti gestiti in modo aggressivo (non violento)</li> </ul>	<p><b>Intervento 1 (immediato)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloquio educativo con docente</li> <li>● Richiamo scritto sul registro</li> <li>● Comunicazione alla famiglia</li> <li>● Mediazione informale tra le parti</li> </ul>	<p><b>Docente presente</b></p>
	<p><b>Intervento 2 (educativo / riparativo)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività riparativa individuale o di gruppo</li> <li>● Elaborato di riflessione</li> <li>● Partecipazione a laboratorio sulle competenze relazionali</li> <li>● Azioni di cura verso la classe / supporto peer tutoring</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe (o coordinatore delegato)</b></p> <p>Coinvolgimento della <b>famiglia</b></p>
	<p><b>Intervento 3 (eventuale allontanamento solo per casi gravi e reiterati)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 1–2 giorni → deliberati dal Consiglio di classe, con attività educativa</li> <li>● 3–15 giorni → solo in caso di aggressioni verbali reiterate o gravi atti di prevaricazione</li> <li>● &gt;15 giorni → <i>solo se vi sono comportamenti violenti o lesivi della dignità umana</i></li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> → delibera allontanamenti 1–15 giorni</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> → per allontanamenti &gt;15 giorni su proposta del CdC</p> <p>Coinvolti nei casi gravi:</p> <p><b>-servizi sociali e/o autorità giudiziaria</b> se il danno costituisce reato (minacce, revenge porn, diffamazione digitale).</p>

<p><b>2. Infrazioni contro la sicurezza</b></p> <p>Esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comportamenti che mettono a rischio sé o gli altri (spingere, correre in spazi inadeguati, lanciare oggetti)</li> <li>● uso improprio di attrezzature o materiali scolastici</li> <li>● manomissioni e o uso scorretto di arredi, finestre, porte, estintori</li> <li>● mettere in atto “sfide” o bravate potenzialmente pericolose</li> <li>● non rispettare indicazioni di sicurezza durante laboratori, spostamenti, uscite</li> </ul>	<p><b>Intervento 1 – Immediato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● chiarimento immediato</li> <li>● spiegazione del rischio</li> <li>● ricostruzione dell’evento per aumentare consapevolezza</li> <li>● impegni condivisi di comportamento sicuro</li> </ul>	<p><b>Docente presente</b></p>
	<p><b>Intervento 2 (educativo)</b></p> <p><b>Cosa si fa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● breve attività sulla sicurezza (es. mini-scheda, ricerca, infografica)</li> <li>● revisione delle regole di sicurezza con la classe</li> <li>● partecipazione ad attività cooperative in cui è richiesta attenzione ai materiali</li> <li>● rielaborazione guidata su “come prevenire incidenti”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Consiglio di classe</b> (o coordinatore delegato)</li> <li>● Coinvolgimento della <b>famiglia</b></li> <li>● Possibile consultazione del referente sicurezza per chiarimenti tecnici</li> </ul>
	<p><b>Intervento 3 (riparativo)</b></p> <p><b>Cosa si fa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● collaborazione utile nella cura e sistemazione degli spazi (laboratorio, palestra, aula)</li> <li>● partecipazione ad attività di supporto alla sicurezza (es. preparare un cartellone informativo, ripasso delle norme per i compagni)</li> <li>● piccola attività di manutenzione leggera o riordino, sotto supervisione</li> <li>● restituzione alla classe su “comportamenti sicuri” attraverso poster, slide, video</li> <li>● supporto alla predisposizione di materiali o strumenti per attività scolastiche che richiedono attenzione</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> → delibera allontanamenti 1–15 giorni</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> → per allontanamenti &gt;15 giorni su proposta del CdC</p> <p><b>Famiglia</b></p> <p>Coinvolti nei casi gravi:</p> <p><b>-servizi sociali e/o autorità giudiziaria</b> se il danno costituisce reato.</p>

<p><b>INFRAZIONI PATRIMONIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danneggiamento volontario di arredi o materiali scolastici</li> <li>• Imbrattamento intenzionale di muri, banchi, servizi igienici</li> <li>• Uso improprio di strumenti che provoca danni</li> <li>• Manomissione di dispositivi digitali della scuola</li> </ul>	<p><b>Intervento 1 – immediato</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio educativo per chiarire l'accaduto</li> <li>• Ripristino immediato, se possibile</li> <li>• Comunicazione alla famiglia</li> <li>• Segnalazione dell'episodio sul registro</li> </ul>	<p><b>Docente presente</b></p>
	<p><b>Intervento 2 – educativo / riparativo</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riparazione del danno</b>, ove possibile</li> <li>• <b>Attività riparativa</b> collegata allo spazio danneggiato</li> <li>• Restituzione simbolica o concreta (materiali sostitutivi)</li> <li>• Elaborato di riflessione sul bene comune</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe (o coordinatore)</b></p> <p>Supporto della <b>famiglia</b> nelle attività di riparazione</p> <p>Possibile coinvolgimento dei collaboratori scolastici (per guidare il ripristino).</p>
	<p><b>Intervento 3 – eventuale allontanamento (solo se grave e volontario)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1–2 giorni → per danni significativi o reiterati</li> <li>• 3–15 giorni → per danneggiamenti volontari gravi</li> <li>• 15 giorni → <i>solo</i> per atti distruttivi eccezionali</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> → delibera allontanamenti 1–15 giorni</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> → per allontanamenti &gt;15 giorni su proposta del CdC</p> <p><b>Famiglia</b></p> <p>Coinvolti nei casi gravi:</p> <p>-<b>servizi sociali</b> e/o <b>autorità giudiziaria</b> se il danno costituisce reato.</p>

<p><b>INFRAZIONI LEGATE AL COMPORTAMENTO DIGITALE</b></p> <p>Esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Uso del cellulare durante le lezioni</li> <li>● RegISTRAZIONI, foto o video non autorizzati</li> <li>● Condivisione di contenuti senza consenso</li> <li>● Messaggi offensivi o discriminatori su chat scolastiche</li> <li>● Episodi di cyberbullismo</li> <li>● Manomissioni e o uso improprio di device o piattaforme scolastiche</li> </ul>	<p><b>Intervento 1 – immediato</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Richiesta di consegna temporanea del device</li> <li>● Cancellazione del contenuto registrato, se appropriato</li> <li>● Colloquio educativo</li> <li>● Comunicazione alla famiglia</li> </ul>	<p><b>Docente presente</b></p>
	<p><b>Intervento 2 – educativo / riparativo</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Laboratori su privacy, identità digitale, sicurezza online</li> <li>● Attività riparativa: creare materiali informativi per la classe o la scuola</li> <li>● Scuse formali alla/e persona/e coinvolta/e</li> <li>● Restituzione simbolica se necessario (es. supporto tecnico o contributo a progetti digitali)</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> (o coordinatore)</p> <p>Coinvolgimento della <b>famiglia</b></p> <p>Possibile supporto del Team antibullismo</p>
	<p><b>Intervento 3 – eventuale allontanamento (solo casi gravi)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 1–3 giorni → violazione grave della privacy o contenuti lesivi</li> <li>● 3–15 giorni → cyberbullismo reiterato o diffusione intenzionale di contenuti offensivi</li> <li>● 15 giorni → solo casi eccezionali (atti configurabili come reato)</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> → delibera allontanamenti 1–15 giorni</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> → per allontanamenti &gt;15 giorni su proposta del CdC</p> <p><b>-Famiglia</b></p> <p>Coinvolti nei casi gravi:</p> <p><b>-servizi sociali e/o autorità giudiziaria</b> se il danno costituisce reato (minacce, revenge porn, diffamazione digitale).</p>

<p><b>INFRAZIONI CHE OSTACOLANO GRAVEMENTE IL LAVORO SCOLASTICO</b></p> <p>Interruzioni volontarie e continue che impediscono al docente di proseguire  Opposizione sistematica alle indicazioni dell'adulto  Rifiuto reiterato di partecipare alle attività compromettendo il lavoro della classe  Comportamenti rumorosi, provocatori o volutamente destabilizzanti  Invadere fisicamente lo spazio di altri ostacolando il clima di lavoro</p>	<p><b>Intervento 1 – immediato</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloquio individuale con docente</li> <li>● Pausa educativa fuori dall'aula con personale autorizzato</li> <li>● Ri-orientamento del comportamento</li> <li>● Comunicazione alla famiglia</li> </ul>	<p><b>Docente presente</b></p> <p><b>Collaboratore scolastico</b> (se serve allontanare lo studente per breve pausa)</p> <p>Eventuale intervento dei collaboratori del Dirigente scolastico</p> <p>Si informa il coordinatore di classe</p>
	<p><b>Intervento 2 – educativo / riparativo</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di responsabilizzazione (micro-obiettivi comportamentali)</li> <li>● Attività riparativa verso la classe o verso l'ambiente scolastico</li> <li>● Percorso di autoregolazione del comportamento</li> <li>● Elaborato di riflessione guidata</li> <li>● Attività cooperative per il reinserimento positivo</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> (o coordinatore)</p> <p>Coinvolgimento della famiglia</p> <p>Possibile supporto di:</p> <p>-sportello psicologico o socio-educativo(se presente)</p>
	<p><b>Intervento 3 – eventuale allontanamento (solo per reiterazione o gravità)</b></p> <p>Cosa si fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 1–3 giorni → se l' interruzione è grave impedisce il proseguimento della lezione</li> <li>● 3–15 giorni →se reiterata nonostante interventi educativi</li> <li>● 15 giorni →solo se l'atto è gravissimo (minacce, comportamenti intimidatori)</li> </ul>	<p><b>Consiglio di classe</b> → delibera allontanamenti 1–15 giorni</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> → per allontanamenti &gt;15 giorni su proposta del CdC</p> <p><b>Famiglia</b></p> <p>Coinvolti nei casi gravi:</p> <p>-<b>servizi sociali</b> e/o <b>autorità giudiziaria</b> (nei casi di minacce o reati)</p>

**ATTI  
GRAVISSIMI  
CHE LEDONO  
LA SICUREZZA,  
LA DIGNITÀ O  
L'INCOLUMITÀ  
DELLE  
PERSONE**

**Esempi**

- Aggressioni fisiche
- Minacce serie o comportamenti intimidatori
- Violenza contro studenti o personale della scuola
- Atti configurabili come reato (furto grave, danneggiamenti o intenzionale rilevante, estorsione, molestie, porto di oggetti pericolosi)
- Cyberbullismo grave con diffusione di contenuti lesivi
- Atti che comportano denuncia o segnalazione all'autorità giudiziaria

**Intervento 1 – immediato**

Cosa si fa:

- Interruzione dell'atto / messa in sicurezza immediata
- Separazione delle parti
- Prima raccolta delle informazioni
- Comunicazione immediata al Dirigente scolastico
- Informazione tempestiva alla famiglia

**Docente presente**

**Collaboratore scolastico**  
(solo per supporto logistico: accompagnamento, sorveglianza)

**Dirigente scolastico**  
(informato immediatamente)

**Intervento 2 – educativo / riparativo (sempre previsto, anche nei casi gravi)**

Cosa si fa:

- Ascolto formale dello studente
- Ricostruzione dei fatti con verbalizzazione
- Percorso di responsabilizzazione personalizzato
- Attività riparativa, se possibile
- Mediazione o rielaborazione educativa con figure specializzate
- Stesura di un piano di rientro e reintegrazione

**Consiglio di classe**

**Dirigente scolastico**

**Famiglia**

Eventuale supporto del team antibullismo, dello sportello psicologico, dello sportello socio-educativo e dei servizi sociali (nei casi più delicati)

**Intervento 3 – allontanamento (solo se previsto dalla legge e proporzionato)**

Cosa si fa:

- 1–15 giorni → atti gravi ma non tali da configurare rischio elevato
- Oltre 15 giorni → *solo per atti gravissimi previsti dal DPR* (violenza, minacce, reati)
- Definizione di un percorso di reinserimento graduale
- Attività didattiche comunque garantite

**Consiglio di classe** → delibera allontanamenti 1–15 giorni

**Consiglio di Istituto** → per allontanamenti >15 giorni su proposta del CdC

**Famiglia**

Coinvolti nei casi gravi:

-servizi sociali e/o autorità giudiziaria se il fatto costituisce reato.